

L'assessore regionale ha incontrato il presidente Domenico Pappaterra e i sindaci

Mancini: Parco del Pollino, buon utilizzo dei fondi Ue

Il presidente Pappaterra ha sottolineato «la progettualità messa in campo per razionalizzare gli interventi. Agendo in maniera diversa rispetto al passato»

«Il Pisl si muove su sette tipologie d'intervento e questo territorio è interessato ad ognuna di esse». Mancini ha apprezzato il lavoro svolto perché «si è ragionato come ambiti territoriali vasti»



■ di Carmelo Morise

CASTROVILLARI - «Il territorio del Pollino ha progettualità ed è avanti nell'ambito della programmazione comunitaria». E' quanto ha detto ieri mattina l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione, **Giacomo Mancini**, «esprimendo apprezzamento - è detto in un comunicato - nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina a Castrovillari, per il lavoro svolto dal Parco nazionale del Pollino, presieduto da Domenico Pappaterra, e dai sindaci dei Comuni che rientrano nel territorio dell'area protetta.

Mancini - si afferma ancora nella nota, diffusa dal Parco del Pollino - ha fatto

riferimento, in particolare, al Pin, il Programma operativo interregionale che vede protagonisti tutti i Comuni calabresi del Parco nel progetto denominato "Il polo degli alberi bianchi" in onore al Pino loricato.



Programma rimasto fermo per quattro anni e che ora, con la nuova autorità di gestione, il Governo nazionale, sta riprendendo il suo cammino.

Tanto che ieri, ha comunicato l'assessore Mancini, si è svolta una riunione a Roma del Comitato di Sorveglianza, che potrebbe destinare alla Calabria 50 milioni di euro che verrebbero utilizzati per la realizzazione di alcune opere strutturali in grado di aumentare la capacità attrattiva turistica del territorio.

Proprio com'è nello spirito del progetto del Polo degli alberi bianchi. Ma anche i Pisl, i Programmi Integrati di Sviluppo Locale stanno per produrre i primi risultati concreti.

Tra circa due settimane, infatti, saranno pubblicati i bandi a cui concorrere per la distribuzione delle risorse, 400 milioni di euro complessivi, per la Calabria, di cui 180 milioni di euro interesseranno la provincia di Cosenza».

Il Pisl si muove su sette tipologie d'intervento «per le quali risulta evidente - ha detto Mancini dopo avere ascoltato il presidente del Parco ed i sindaci - che questo territorio è interessato ad ognuna di esse». Mancini ha apprezzato il lavoro svolto anche perché «si è colta l'esigenza di ragionare come ambiti territoriali vasti». Ora è necessario, ha chiesto l'amministratore regionale, «allargare questa visione ai soggetti privati e del partenariato per partecipare ai bandi dei Pisl in pubblicazione».

Mancini ha chiesto infine all'assemblea «di fissare un crono programma per lavorare in questi prossimi 90 giorni per portare i risultati concreti da tutti auspicati per rafforzare e capitalizzare le potenzialità di un'area protetta che ha un patrimonio unico da valorizzare».

Il presidente Pappaterra, nel suo intervento, ha sottolineato «la progettualità messa in campo per razionalizzare gli interventi. Agendo in maniera diversa rispetto al passato. Un lavoro svolto in sinergia con tutto il gruppo dirigente del territorio che ha dato, sinora, ottimi frutti».